

Anno 3, Numero 70 – 16.08.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag.7

Corsi, concorsi e premi pag. 9

Tirocini 13

Bandi UE pag. 17

EDITORIALE

Grazie alla cittadinanza europea vacanze tranquille fuori dall'Ue

Che accade se un cittadino europeo ha bisogno di assistenza quando si trova oltre i confini dell'Unione e il suo paese non ha un'ambasciata o un consolato nel luogo dove soggiorna?

Tutti i cittadini UE godono di diritti relativi alla cittadinanza europea. In mancanza di rappresentanze diplomatiche del proprio paese, possono infatti chiedere assistenza a un'ambasciata o a un consolato di un altro Stato membro dell'Unione. Questo diritto si applica a situazioni ordinarie, come il furto del passaporto, un incidente o una malattia grave, nonché in situazioni di crisi, quali i recenti avvenimenti in Libia.

Nella relazione sulla cittadinanza di ottobre 2010, la Commissione si è impegnata a proporre misure legislative e informare meglio il pubblico affinché i cittadini UE che si trovano in un paese terzo possano godere pienamente del diritto di essere assistiti.

Il 23 marzo 2011 la Commissione ha creato un apposito sito Internet - <http://ec.europa.eu/consularprotection/index.action> - nel quale i cittadini UE che viaggiano in un paese oltre i confini dell'Unione possono trovare consigli di viaggio e i recapiti dell'ambasciata più vicina.



"È importante che i cittadini UE che viaggeranno all'estero quest'estate siano a conoscenza dei propri diritti" ha affermato la Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria europea per la Giustizia. "Essi hanno diritto di chiedere assistenza al consolato o all'ambasciata di altri Stati membri dell'UE qualora il proprio non sia rappresentato in un paese terzo e hanno diritto di essere tutelati alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato membro la cui ambasciata presta assistenza. Per rafforzare questi diritti e facilitare la tutela consolare ordinaria dei cittadini, nei prossimi sei mesi la Commissione europea proporrà delle misure legislative in materia di coordinamento e compensazione finanziaria. La tutela consolare è espressione della solidarietà europea. I cittadini devono sapere dove possono chiedere assistenza in caso di bisogno, senza doversi preoccupare delle procedure amministrative".

Entro la fine dell'anno la Commissione si accinge inoltre a presentare proposte di legge miranti a:

- garantire maggiore certezza giuridica sull'ambito di applicazione, le condizioni e le procedure della tutela consolare e ottimizzare l'uso delle risorse, anche in periodi di crisi;
- stabilire le misure di coordinamento e cooperazione necessarie a facilitare la tutela consolare in situazioni ordinarie, a beneficio dei cittadini UE non rappresentati, e a rendere effettiva la compensazione finanziaria nelle situazioni di crisi.



L'EUROPA IN PILLOLE

Anche tu volontario in Europa

In occasione dell'Anno europeo del Volontariato, l'Ufficio d'Informazione in Italia del Parlamento europeo, la Commissione europea e il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio promuovono il progetto "Anche io volontario in Europa".

Quest'iniziativa mira non solo a evidenziare l'attività e le iniziative svolte dalle associazioni di volontariato degli Stati membri UE che contribuiscono a rafforzare il sentimento di Cittadinanza Europea, ma anche a favorire la mobilità degli operatori delle associazioni di volontariato e creare una rete europea di informazione sulle suddette attività ed iniziative intraprese in questo settore.

In tale progetto rientra anche la creazione del sito web volontarioineuropa.eu, attivo dall'11 luglio 2011, il cui scopo è di dare la possibilità a ogni associazione volontaristica e senza scopo di lucro operante in Italia di mettere in evidenza le proprie attività ed iniziative di servizio e favorire così lo scambio esperienze a livello europeo.

Ogni associazione può registrarsi e caricare sul sito alla sezione Registra la tua Associazione una sintetica descrizione delle proprie attività e dei propri progetti, le immagini, ed i contatti al fine di creare una rete di scambio di esperienze.

Nel sito possono essere inseriti tutti quei progetti che:

- Promuovono il senso di appartenenza dei cittadini all'Unione Europea.
- Promuovono i valori europei.
- Replicabili.
- Sostenibili.
- Coinvolgono i cittadini di altri Stati membri.

Per ulteriori approfondimenti consultare : [**Anche io volontario in europa**](#)



Diritti verso il Meridione

"I diritti umani a livello locale": è questo il tema centrale della Settimana europea della democrazia locale (10-16 ottobre 2011) attraverso la quale il Congresso dei poteri locali e regionali desidera portare l'attenzione sul fatto che i diritti umani costituiscono un aspetto fondamentale della democrazia locale, e promuovere così una cultura di rispetto dei diritti umani negli enti locali di tutta l'Europa. Gli enti locali e regionali dei 47 del Consiglio d'Europa e le loro associazioni nazionali sono invitati a partecipare attivamente attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative. Il sito web del Congresso www.coe.int/demoweb ospita una serie di strumenti che guidano la preparazione della SEDL compresi i moduli di iscrizione alla Settimana, da completare e registrare online.

Il 10 ottobre a Catanzaro si svolgerà la conferenza stampa di presentazione delle iniziative nazionali. A Taverna (provincia di Catanzaro) si svolgerà il seminario di formazione "L'Europa e la cittadinanza europea", Italia, Mediterraneo, Europa: Il futuro dei poteri locali e dei cittadini nel nuovo millennio, rivolto ai Rappresentanti dei Comuni italiani e i loro Comitato di gemellaggio, al fine di formare ed informare sulle opportunità del Programma "Europa per i cittadini". Emilio Verrengia, Presidente della delegazione italiana del CPLRE e Segretario generale aggiunto dell'AICCRE ha dichiarato che "il fatto che sia una città del sud Italia a dare inizio alla Settimana europea della democrazia è il chiaro segnale del costante e deciso percorso dell'intero meridione verso la definitiva presa di coscienza politica di essere parte integrante dell'Unione europea, condividendo con essa storia e valori".



Conferenza sulla dimensione orientale della mobilità nell'istruzione e la gioventù

A Varsavia il 6-7 Luglio 2011 si è tenuta una conferenza sulla dimensione orientale della mobilità nel settore dell'istruzione, la gioventù, la ricerca, la cultura e lo sport. La Commissaria Androulla Vassiliou ha tenuto la conferenza e sottolineato l'esigenza di sostenere non solo un maggior numero di scambi di studenti, ma anche di incrementare la mobilità di insegnanti, giovani, ricercatori e professionisti del settore culturale. La Commissaria ha inoltre ricordato le recenti proposte della Commissione per lo sviluppo di una politica di Vicinato per offrire relazioni più forti con l'UE e stabilire un'area di stabilità basata sulla prosperità e la democrazia. La mobilità e i contatti che essa crea tra le persone sono essenziali per raggiungere questi obiettivi. La Commissione ha pertanto proposto un incremento finanziario per la partecipazione dei paesi di Vicinato in tutti i programmi legati all'istruzione, la gioventù e la cultura durante i prossimi due anni fino al 2013.

L'obiettivo della conferenza era di rafforzare i flussi di mobilità (sia in numero che qualità) tra l'Unione Europea e i paesi del Partenariato Orientale, individuare gli ostacoli principali alla mobilità e raccogliere le raccomandazioni per lanciare ulteriori riflessioni sulla dimensione internazionale della futura generazione di programmi di cooperazione. I partecipanti non hanno negato l'esistenza di seri impedimenti alla mobilità che continuano ad esistere tra le due regioni, in particolare legati al rilascio dei visti, il riconoscimento delle qualifiche e dei titoli di studio, la carenza di informazione sulle opportunità di finanziamento. La conferenza, co-organizzata dalla Commissione Europea e la Presidenza polacca del Consiglio UE, è stata la prima di questo tipo, rivolta ai paesi del Partenariato orientale, ed è stata considerata un ottimo strumento di promozione e di discussione.



Scuola: al via corsi di formazione sulla dimensione europea

L'Associazione "Dimensione Europea/European Dimension" terrà per l'anno scolastico 2011 - 2012 cinque corsi di aggiornamento, tra cui:

- 1) Io e il Territorio ;
- 2) Io Conosco e Partecipo;
- 3) Turismo Europeo.

"Dimensione Europea" è stata costituita nel 1986 con le seguenti finalità:

- dare corpo alla dimensione europea, interculturale e federalista
- promuovere - specialmente nelle istituzioni socioculturali, educative e formative - il primato della persona singola e associata
- contribuire alla realizzazione della politica del LLL e della cittadinanza attiva a tutti i livelli
- promuovere una collaborazione sistematica tra Scuola ed enti locali e regionali, quale binomio inscindibile per perseguire le suddette finalità.

I corsi sono rivolti, certo, a tutte le componenti della 'comunità scolastica'. Ma, nella consapevolezza che la scuola può e deve interagire con la più vasta 'comunità sociale', i corsi sono rivolti anche ai funzionari degli Enti Locali e ai responsabili degli enti culturali, educativi e formativi, che operano nel territorio.

Dopo un indispensabile momento informativo per gli operatori, tutti i corsi vogliono essere delle RicercAzione compiute da piccoli e grandi e formatori per scoprire insieme il territorio in tutte le sue manifestazioni, darsi gli strumenti per poter partecipare attivamente alla sua gestione ed evoluzione e, al termine, pubblicare delle utilissime guide.

Sono previsti aggiustamenti e modifiche secondo le situazioni in cui i corsi si terranno.

Per informazione ed iscrizioni: dimensioneuropepa@fiscali.it e/o al responsabile: angelo.pompeo@alice.it

ACCADEVA IN EUROPA...

9 agosto :La giornata mondiale delle popolazioni indigene

Si è celebrata il 9 agosto la 17° giornata internazionale dei popoli indigeni, indetta dalle Nazioni Unite nel 1994, per ricordare l'importanza delle culture originarie e la necessità di difenderle dalle continue violazioni subite e dall'incombente rischio di estinzione. L'apporto delle popolazioni indigene all'umanità va ben oltre il folklore delle loro tradizioni. Le culture originarie infatti rappresentano nella storia umana il più importante esempio di rispetto per la vita e per l'ambiente, oltre che di spiritualità e di valori non individuali ma collettivi. In una fase come quella attuale, in cui il pianeta è minacciato da catastrofi naturali, guerre e dall'incendere della povertà, è quanto mai importante riflettere sull'insegnamento proveniente dai popoli che hanno vissuto e convissuto per migliaia di anni - in assoluta armonia - con l'ambiente circostante, riconoscendo l'importantissimo ruolo che i popoli indigeni svolgono nella difesa della madre terra e delle risorse naturali, contro gli interessi economici dei governi e delle imprese transnazionali che portano avanti uno sfruttamento irrazionale e spesso selvaggio delle risorse disponibili. La celebrazione della Giornata Internazionale dei Popoli Indigeni è un'ulteriore occasione per esprimere loro, ancora una volta, il nostro riconoscimento per le storiche lotte portate avanti in diversi angoli del mondo. Contemporaneamente, è un'occasione per riaffermare la necessità di dare nuovo impulso alla battaglia mondiale per il pieno riconoscimento dei diritti di questi popoli, che continuano, per effetto del pregiudizio, della discriminazione, dell'esclusione sociale, ad essere vittime di continui soprusi, perpetrati in nome della cosiddetta civiltà o del mercato. Nonostante i secoli di tradizioni, cultura, insegnamenti tramandati, i popoli indigeni continuano infatti ad essere tra le comunità più povere ed emarginate del pianeta. Ancora oggi, e nonostante anni ed anni di attesa, le Nazioni Unite continuano a rimandare la firma della sospirata Dichiarazione dei Diritti Universali dei Popoli Indigeni, che dovrebbe ribadire e tutelare il diritto dei popoli all'autodeterminazione, alla sovranità territoriale ed alimentare, alla salvaguardia della cultura tradizionale. Il progetto è attualmente bloccato per mancanza di volontà politica e per gli ostacoli posti da Paesi come - tra gli altri - il Canada, gli USA, la Nuova Zelanda, la Colombia e l'Australia, preoccupati delle conseguenze giuridiche che tale dichiarazione potrebbe avere rispetto alle numerosissime ed atroci violazioni da essi compiute contro le popolazioni indigene negli ultimi decenni. In Colombia, per fare solo alcuni esempi, delle oltre 85 etnie indigene presenti ben 18 corrono a tutt'oggi rischio di totale estinzione. In Ecuador, le scellerate politiche portate avanti dalla multinazionale Texaco, hanno portato alla completa estinzione di ben 3 etnie indigene. In Nigeria, l'oltre mezzo secolo di estrazione petrolifera portata avanti da multinazionali come l'ENI e la Shell, ha

ridotto drasticamente la popolazione degli Ogoni, lasciando i sopravvissuti nella povertà più estrema. Ancora in Canada, Nuova Zelanda, Australia i Governi e le imprese private sono colpevoli di gravissime violazioni dei diritti delle popolazioni indigene.

Nel febbraio 2007 è stato presentato dal relatore speciale delle nazioni unite Rodolfo Stavenhaugen, in applicazione della risoluzione 60/251 dell'Assemblea generale dell'ONU, il rapporto sulla situazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei popoli indigeni. Nel rapporto veniva sottolineato che: "Nonostante i progressi nell'adozione di norme che riconoscono i diritti dei popoli indigeni, esse continuano ad essere pressoché inapplicate. Per dare visibilità alle rivendicazioni dei propri diritti e delle proprie legittime necessità, i popoli originari hanno fatto ricorso a differenti forme di organizzazione e mobilitazione sociale, che risultano essere frequentemente l'unica strada per rendere pubbliche le denunce indigene. Tuttavia, in troppi casi tale forma di protesta sociale viene criminalizzata dai governi, dando luogo alcune volte a gravi violazioni dei diritti Umani". Secondo il rapporto "La tendenza alla diminuzione delle risorse naturali destinate ai popoli indigeni è rimasta invariata. I territori delle popolazioni ancestrali sono diminuiti, così come anche il controllo dei popoli sulle proprie risorse naturali ed in particolare sulle foreste. Particolarmente colpiti risultano i popoli che vivono in isolamento, come ad esempio nella zona amazzonica o nelle zone aride o semi-aride delle Ande". Senza ombra di dubbio, la crescente tendenza migratoria di persone indigene è una delle espressioni della globalizzazione e della disuguaglianza e povertà da essa generate. I migranti indigeni sono particolarmente esposti al rischio di violazioni dei diritti umani, in particolare nelle miniere e nei lavori agricoli. Mancano ancora politiche adeguate per la protezione dei diritti umani dei popoli indigeni, ed in particolare delle donne indigene, che meriterebbero una legislazione molto più attenta alle problematiche della differenza di genere. Secondo il rapporto Stavenhaugen, i problemi dei popoli indigeni sono il prodotto di lunghi processi storici e di cause strutturali, che non possono essere risolti soltanto con l'adozione di un testo di legge o con la creazione di un organismo pubblico ad hoc, ma richiedono un approccio multidimensionale, di volontà politica e di partecipazione diretta delle stesse rappresentanze indigene, con alla base il rispetto per la diversità e la sensibilità interculturale. Tale prospettiva esige il concorso di diversi attori, iniziando appunto dagli stessi popoli originari, dai governi, dalla società e dalla rete delle organizzazioni internazionali. Per tale ragione, la condizione dei popoli originari nel mondo non può e non dev'essere una problematica rimandabile. Occorre pensare a misure pratiche per garantire loro non solo la sopravvivenza, ma il diritto alla dignità, all'autodeterminazione, al controllo dei propri territori e delle risorse naturali, per fare in modo che popoli che rappresentano una tale ricchezza culturale, umana, antropologica e politica smettano finalmente di ingrossare le fila dei meno protetti, degli esclusi, dei dimenticati.

CORSI, CONCORSI E PREMI

Concorso Onu: porte aperte agli italiani

Parte lo Young Professional Programme Recruitment Examination (YPP) 2011 per l'assunzione di giovani funzionari internazionali nei palazzi delle Nazioni Unite.

E' possibile candidarsi per le preselezioni fino al 10 settembre.

Il programma per l'assunzione di nuovi funzionari presso le Nazioni Unite è pubblicato ogni anno, ma è aperto a Paesi diversi ogni anno. Quest'anno è possibile candidarsi per una delle seguenti 4 aree di lavoro:

- Amministrazione
- Affari Umanitari
- Informazione Pubblica
- Statistica

Per partecipare al concorso è necessario non solo essere cittadino italiano (o di uno qualsiasi degli altri Stati ammessi al programma in questa edizione del programma), ma anche avere non più di 32 anni, una laurea e una conoscenza fluente dell'inglese e/o del francese. E' possibile candidarsi fino al 10 settembre, mentre l'esame si svolgerà in contemporanea in più parti del mondo il 7 dicembre.

Dopo la prima fase di iscrizioni al sistema saranno selezionati 40 candidati per ogni Paese partecipante. I 40 selezionati dovranno prendere parte alla prova scritta, composta da due articoli:

- Un General Paper per attestare la conoscenza degli affari internazionali e le capacità redazione; questa parte può essere redatto in inglese o in francese.
- Lo Specialized Paper per attestare la conoscenza di base corrispondente alla job family per la quale ci si candida, e può essere svolto in una delle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite.

Superata la parte scritta dell'esame, si è invitati a prendere parte alla parte orale che consiste in un colloquio basato sulle competenze.

Per maggiori informazioni: [YPP 2011](#)

Concorso fotografico europeo 2011. Focus sulla prevenzione dei rischi

L'EU-OSHA ha lanciato questo concorso fotografico paneuropeo al fine di promuovere la consapevolezza della necessità di garantire sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. L'obiettivo è fare dell'Europa un luogo di lavoro più sicuro, più sano e più produttivo.

Il concorso invita chiunque a fotografare immagini relative alle condizioni di salute e sicurezza presenti sul proprio luogo di lavoro, soffermandosi principalmente su quelle legate al tema della prevenzione dei rischi. Una giuria internazionale accoglierà con favore l'immaginazione e la creatività, valutando specialmente le fotografie che richiamano l'attenzione sugli aspetti positivi della prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.

Le tre fotografie migliori saranno selezionate in base alla creatività e originalità espresse, nonché a un richiamo generale a livello europeo. Per la prima volta quest'anno è previsto uno speciale premio giovani per i concorrenti al di sotto dei 21 anni di età! Guarda le 13 foto più belle del 2009 per trarre ispirazione.

Tutti i fotografi, professionisti o dilettanti, sono invitati a inviare le candidature entro il 31 agosto 2011.

Per selezionare i migliori l'EU-OSHA ha composto una giuria paneuropea mista con esperienza finalizzata a fornire un'eccellente analisi delle opere presentate al concorso fotografico e dotata artisticamente di un'ottima qualità.

Per maggiori informazioni: [concorso](#).



Crearsi il lavoro - E se quando mi laureo diventassi imprenditore?

Il Polo scientifico-didattico di Forlì in collaborazione con ASTER e Centuria Rit ha organizzato un percorso che si articolerà in un ciclo di incontri per costruire il percorso di carriera, destinate ai laureandi/laureati delle Facoltà dei Poli scientifico-didattici di Forlì e Cesena. In particolare sul tema della creazione d'impresa nei mesi di ottobre e novembre 2011 si realizzerà un percorso **"CREARSI IL LAVORO"** E se quando mi laureo diventassi imprenditore?

Il percorso prevede 9 lezioni frontali con al termine la realizzazione di un project work, affronterà l'orientamento all'autoimprenditorialità e le principali tematiche della creazione d'impresa (business plan, risorse, forme societarie, contratti) per accrescere la consapevolezza delle potenzialità dell'autoimprenditorialità come possibile scelta professionale.

Le lezioni, tenute da esperti di Aster, CenturiaRit e testimonial neo imprenditori, si terranno a Forlì in Aula 5, presso Padiglione Celtico, Via Lombardini 5 per una durata totale di 40 ore (vedasi calendario, orari e programma in allegato).

La partecipazione è gratuita e la frequenza obbligatoria.

Il corso è a nr. chiuso (max 25 partecipanti) e verrà rilasciato un attestato finale di partecipazione.

Per iscriversi occorre inviare una e-mail a polofo_ares.career@unibo.it allegando il curriculum vitae e una lettera motivazionale.

Termine per l'iscrizione al corso: 5 settembre 2011

Per maggiori informazioni contattare:

Servizio Orientamento e Career Service dei Poli scientifico

Didattici di Cesena e Forlì

Campus Padiglione Melandri, P.le Solieri 1 - 47121 Forlì

tel: +39 0543 374857 - fax:+ 39 0543 374331

Bando di gara: coordinatore di eventi per Eurofund

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound), con sede a Dublino, Irlanda, intende assumere un coordinatore eventi.

Il coordinatore eventi lavorerà nell'unità Informazione e comunicazione e farà capo al responsabile per le comunicazioni esterne; oltre a collaborare a stretto contatto con quest'ultimo, sarà incaricato della promozione di Eurofound attraverso l'organizzazione di eventi quali convegni di grandi proporzioni e seminari, workshop, mostre e visite.

Il coordinatore eventi sarà responsabile in particolare di quanto segue:

- sviluppare strategicamente, attuare e valutare gli eventi più importanti di Eurofound, tra cui il Foundation Forum e altri eventi di alto livello,
- fornire consulenza e collaborare a tutti gli eventi di Eurofound, — organizzare e valutare eventi di minore entità, tra cui mostre e visite,
- gestire piccoli gruppi per l'organizzazione di eventi,
- gestire la contrattualistica, tra cui procedure di appalto e gestione di progetti,
- qualsiasi altro compito, se del caso, inerente all'informazione e alla comunicazione.

Possono partecipare alla selezione i candidati che:

- sono cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea,
- godono dei pieni diritti civili,
- sono in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- hanno una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione europea, compresa un'ottima conoscenza dell'inglese;
- hanno completato un ciclo di studi universitari di almeno 4 anni sancito da una laurea in marketing, giornalismo, pubbliche relazioni, comunicazione o in discipline analoghe;
- hanno, in alternativa, maturato un'esperienza professionale estremamente attinente di almeno 6 anni.

Il candidato prescelto sarà assunto in qualità di agente temporaneo con contratto a durata indeterminata.

Informazioni complete possono essere scaricate dal sito Internet di Eurofound, alla sezione dedicata ai posti vacanti:

<http://www.eurofound.europa.eu/about/vacancies/index.htm>

Termine per la presentazione delle candidature: 25 agosto 2011.

TIROCINI

Assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)

L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) indice una procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

- EMEA/AD/328: amministratore nel settore dell'informazione medica, unità tutela della salute del paziente (AD 6)
- EMA/AD/329: amministratore (scientifico), unità sviluppo e valutazione dei medicinali per uso umano, qualità dei medicinali, sostanze chimiche (AD 8)

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e, a seconda della disponibilità di bilancio, potranno ricevere un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea. La sede di lavoro è Londra.

Per maggiori informazioni consultare:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?
uri=OJ:C:2011:229A:0001:0001:IT:PDF](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:229A:0001:0001:IT:PDF)

Inoltre, l'Agenzia europea per i medicinali intende costituire anche un elenco di candidati interessati a lavorare come agenti contrattuali a tempo determinato.

I candidati prescelti saranno iscritti in un elenco di riserva e potranno ricevere un'offerta di assegnazione temporanea di durata variabile da 3 mesi a 5 anni con contratto per agente contrattuale conformemente alle condizioni di impiego degli altri agenti dell'Unione europea e alle disposizioni generali di attuazione relative alle procedure che disciplinano l'assunzione e l'utilizzo di agenti contrattuali presso l'EMA. L'assegnazione temporanea può comprendere la sostituzione di agenti temporanei dell'EMA (ad esempio in congedo di maternità, in congedo di paternità, in congedo familiare, in congedo parentale, in aspettativa o in congedo di lungo periodo per malattia) oppure la destinazione a progetti specifici di breve durata, a seconda della disponibilità di bilancio. Il contratto di agente contrattuale non può in alcun modo portare all'instaurazione di un contratto di agente temporaneo senza che venga superata con successo un'ulteriore procedura di selezione.

Il contratto di agente contrattuale è rinnovabile una sola volta. La sede di lavoro è Canary Wharf, Londra.

Per maggiori informazioni consultare :

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?
uri=OJ:C:2011:229A:0002:0002:IT:PD](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:229A:0002:0002:IT:PD)

Stage a Bruxelles presso l'Associazione Europea dei Biogas

La EBA – European Biogas Association, con sede a Bruxelles è una associazione emergente che riunisce aziende e associazioni nazionali che si occupano di biogas.

EBA ha lo scopo di promuovere in Europa la produzione di biogas e il suo uso sostenibile.

Attualmente sta cercando uno stagista scientifico per assistere, in generale, le necessità scientifiche dell'associazione e dei progetti.

Competenze professionali richieste:

- Bachelor / Master di I livello o titolo equipollente in ambito scientifico (scienze naturali, agricoltura, ingegneria ambientale, ecc);
- Inglese scritto e parlato a livello fluente (tedesco, francese o altre lingue sono graditi);
- Profondo interesse nel settore del biogas;
- Alfabetizzato IT (MS Office);
- Forti capacità analitiche e di comunicazione scritta e orale.

Scadenza: 31 agosto 2011.

Moduli di candidatura scaricabili dal sito: http://www.european-biogas.eu/eba/index.php?option=com_content&view=article&id=18&Itemid=19



Tirocinio retribuito ad Amsterdam con Greenpeace International

Greenpeace, una delle maggiori organizzazioni che in tutto il mondo promuovono la difesa dell'ambiente, accetta candidature da studenti e laureati altamente motivati e di talento che desiderano fare uno stage all'interno dell'organizzazione, **presso la sede di Amsterdam.**

Viene data precedenza alle candidature di giovani in possesso di titolo accademico in Scienze naturali.

Competenze essenziali/qualifiche:

- ottima conoscenza dei problemi ambientali globali e motivazione per raggiungere gli obiettivi ambientali delle campagne di Greenpeace.
- Inglese scritto e parlato fluenti e comprensione di una delle seguenti lingue: spagnolo, francese, portoghese, mandarino/cantonese, tedesco, arabo, russo o giapponese.
- Buone competenze nell'uso del computer, tra cui l'elaborazione di database, fogli elettronici e word.
- Conoscenza e comprensione delle dinamiche politiche, sociali e culturali che influenzano l'impatto e la preservazione ambientale.
- Capacità sviluppata di problem solving, utilizzando diverse tecniche analitiche.

Il tirocinio dura **6 mesi (40 ore alla settimana).**

Il tirocinante riceverà uno **stipendio mensile di 800 euro.**

Per candidarsi contattare:

Tony Sadowichik: tony.sadowichik@greenpeace.org

Cc: Human Resources Department: recruitment.int@greenpeace.org

Per ulteriori informazioni :

<http://www.greenpeace.org/international/en/about/jobs/internship-2/>

siti di riferimento: <http://www.greenpeace.org/eu-unit/en/>

Scadenza 31/12/11.



Stage retribuito a Bruxelles con lo European Disability Forum

Lo European Disability Forum (EDF) è un'organizzazione indipendente non governativa che rappresenta gli interessi di oltre 80 milioni di persone con disabilità nell'Unione Europea.

Per la sua sede di Bruxelles offre lo stage Human Rights Communication Internship di **6 mesi dal 12 settembre 2011, retribuito (700 euro/mese)**.

Requisiti principali:

- studente (laurea o master), preferibilmente in Comunicazioni/Giornalismo/Studi Europei;
- Conoscenza base della politica dell'UE;
- Ottima capacità di scrittura in lingua inglese, conoscenza del francese; la conoscenza di un'altra lingua dell'Unione Europea è gradita;
- Ottima capacità di comunicazione verbale;
- conoscenza informatiche importanti;
- esperienze in ambiente internazionale;
- interesse per i diritti umani e gli affari sociali;
- socievole e flessibile;
- capacità di lavorare in gruppo;
- buone referenze; verrà data considerazione favorevole ai candidati che sono ammissibili al finanziamento del programma Erasmus o altri programmi.

Scadenza 21 agosto 2011.

L'offerta completa e le modalità di candidatura sono scaricabili dal sito dell'EDF:
<http://www.edf-feph.org/>



BANDI UE

Programma Gioventù in azione - sistemi di sostegno per i giovani.

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere partenariati con le regioni, i comuni, gli attori della società civile e gli organismi attivi nella responsabilità sociale delle imprese allo scopo di sviluppare progetti a lungo termine incentrati in varia misura sul programma "Gioventù in azione"

Gli obiettivi specifici di tali partenariati sono i seguenti:

- incoraggiare il coinvolgimento delle regioni, dei comuni, degli attori della società civile e degli organismi attivi nella responsabilità sociale delle imprese a livello dei giovani europei e delle attività nel campo dell'istruzione non formale,
- sostenere lo sviluppo delle loro competenze in quanto organismi attivi nel campo della gioventù e impegnati a fornire opportunità di istruzione non formale ai giovani e agli operatori giovanili,
- promuovere lo sviluppo di reti sostenibili, lo scambio delle migliori pratiche nonché il riconoscimento dell'istruzione non formale.

I candidati devono essere organizzazioni pubbliche o private installate nel paese/nella regione interessati (America Latina) o nell'Unione europea con operazioni nel paese/nella regione interessati.

I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- i 27 stati membri dell'Unione europea,
- altri paesi: Brasile, Argentina e Cile.

L'assistenza finanziaria della Commissione non può eccedere il 70 % del totale dei costi ammissibili.

La sovvenzione massima sarà di 150 000 EUR.

La durata massima dei progetti è di 24 mesi.

Le domande devono essere inviate alla Commissione entro il 15 settembre 2011.

Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli per la domanda sono disponibili sul seguente sito internet: **[gioventù in azione](#)**.